

COMUNICATO STAMPA

CON GARIBALDI

Oggetti e storie dei volontari della Città dei Mille

Presentato il nuovo volume della collana “Mille storie” del Museo delle storie di Bergamo: un racconto del Risorgimento attraverso cimeli, documenti e memorie dei volontari garibaldini.

MILLE STORIE

CON GARIBALDI

Oggetti e storie dei volontari
della Città dei Mille



Bergamo, 15 maggio 2026 – Oggetti da indossare, da portare in piazza, da custodire nelle case o tramandare di generazione in generazione: sono le tracce materiali del volontarismo garibaldino al centro di **CON GARIBALDI. Oggetti e storie dei volontari della Città dei Mille** (Nomos Edizioni, 2026), il nuovo volume della collana editoriale “Mille storie”, promossa da Comune di Bergamo e Museo delle storie di Bergamo grazie al sostegno della Fondazione Banca Popolare di Bergamo – Ente Filantropico.

In continuità con il primo volume, dedicato alla figura di Betty Ambiveri, anche questa nuova uscita racconta l’Ottocento italiano attraverso oggetti, fonti e memorie conservati dal Museo delle storie di Bergamo, trasformando il patrimonio civico in uno strumento di divulgazione storica accessibile e contemporaneo.

Il volume è stato presentato oggi nella Sala Capitolare del Convento di San Francesco di Bergamo con interventi di **Elena Carnevali**, Sindaca di Bergamo e Presidente della Fondazione Museo delle storie di



Bergamo, **Marco Ghisalberti**, Consigliere delegato della Fondazione Museo delle storie di Bergamo, e il **Notaio Armando Santus**, Presidente di Fondazione Banca Popolare di Bergamo – Ente Filantropico. A dialogare intorno ai temi del libro **Enrico Valseriati**, Professore di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Padova, e **Roberta Frigeni**, Direttore scientifico del Museo delle storie di Bergamo.

Curato da **Lia Corna** del Museo delle storie di Bergamo e da **Enrico Francia** dell'Università degli Studi di Padova, il libro attraversa il Risorgimento a partire dalla cultura materiale del volontarismo garibaldino: camicie rosse, coccarde, spille, tabacchiere, taccuini e oggetti quotidiani che restituiscono la dimensione concreta delle vicende che accompagnarono il percorso verso l'Unità d'Italia. Cimeli utilizzati, esibiti o tramandati che, nel contesto delle rivoluzioni e delle imprese garibaldine, diventano così testimonianze materiali di una storia fatta di mobilitazione politica, partecipazione civile, ideali condivisi e appartenenza collettiva. Tra i simboli più significative raccontati nel volume, anche il **celebre tavolino istoriato con tutti i 1089 nomi dei volontari "con Garibaldi"**: realizzato dal garibaldino autodidatta Leopoldo Grilli e definito all'epoca un "piccolo poema figurativo del volontarismo garibaldino", è conservato nelle collezioni del Museo ed è stato **esposto eccezionalmente in occasione della presentazione del libro**.

"Questo volume nasce dal lavoro di valorizzazione delle collezioni e degli archivi del Museo delle storie e propone una lettura del Risorgimento attraverso oggetti e tracce materiali che consentono di accedere in modo diretto alle vicende e ai protagonisti di quella stagione", sottolinea Elena Carnevali. "Per Bergamo si tratta di un passaggio rilevante della propria storia civica: il contributo dei volontari alla spedizione garibaldina resta un elemento riconoscibile dell'identità della città. Come Sindaca e Presidente della Fondazione Museo delle storie di Bergamo, ritengo centrale il ruolo del Museo nel rendere questo patrimonio accessibile e comprensibile, attraverso strumenti che favoriscono la lettura critica delle fonti e il collegamento tra storia locale e contesto nazionale. L'opera si inserisce in questo percorso, restituendo una narrazione documentata e accattivante nel linguaggio, capace di riportare al centro figure e vicende che fanno parte della storia della città".

Al centro della pubblicazione si intrecciano le storie di **Gabriele Camozzi, Francesco Cucchi e Francesco Nullo** - di cui nel 2026 si celebra il bicentenario della nascita - protagonisti della tradizione garibaldina bergamasca e che accompagnano il lettore dalle insurrezioni del 1848 alla spedizione dei Mille, fino alle imprese garibaldine del 1866 e alle campagne internazionali del volontarismo italiano.

Il volume restituisce così il ruolo centrale avuto da Bergamo nel Risorgimento. La città, insignita nel **1960 del titolo di "Città dei Mille"**, offrì infatti alla spedizione garibaldina il contingente numericamente più consistente tra tutte le città italiane, con quasi **180 volontari**. Un contributo che continua ancora oggi a rappresentare uno degli elementi più riconoscibili dell'identità civica bergamasca.

"Questo volume restituisce al Risorgimento una dimensione concreta e vicina, attraverso oggetti che custodiscono storie di partecipazione, responsabilità e impegno civile. È un lavoro che valorizza il patrimonio del Museo delle Storie di Bergamo, capace ancora una volta di trasformare la ricerca e la conservazione in occasioni di conoscenza e di condivisione per la comunità. Come Fondazione siamo da anni al fianco del Museo nel sostenere questo impegno, che consideriamo essenziale per custodire e trasmettere l'identità storica del territorio. A loro va il nostro plauso per la qualità e la continuità del lavoro svolto, che contribuisce a mantenere viva una memoria che appartiene a tutti", prosegue il Presidente della Fondazione Banca Popolare di Bergamo – Ente Filantropico Armando Santus.

Accanto alla ricostruzione storica, il progetto editoriale affronta anche il tema del rapporto tra oggetti, memoria e patrimonio culturale. Molti dei cimeli raccontati nel volume entrarono infatti nelle collezioni del Museo del Risorgimento e della Resistenza negli anni Sessanta, diventando parte di un patrimonio pubblico oggi consultabile anche online attraverso il portale archivio.museodellestorie.bergamo.it.



*“La redazione di questo secondo volume della collana Mille Storie valorizza varie e specifiche competenze dello staff del Museo delle Storie di Bergamo, ed è stata accompagnata da interventi di restauro di molti degli oggetti che accompagnano la narrazione e che provengono dalle nostre collezioni. Una doppia sinergica valorizzazione, dunque. La pubblicazione del volume, realizzata con la fondamentale collaborazione di Fondazione Banca Popolare di Bergamo, consentirà la riscoperta di eventi e persone strettamente legate alla storia del nostro territorio nonché il generoso contributo di tante famiglie bergamasche nel costituire il patrimonio di collezioni custodite dal Museo”, conclude **Marco Ghisalberti**, Consigliere delegato della Fondazione Museo delle storie di Bergamo.*

Il volume è già disponibile presso il bookshop del Museo, su nomosedizioni.it e in alcune librerie del territorio.

Titolo: CON GARIBALDI. Oggetti e storie dei volontari della Città dei Mille

Autori: Lia Corna, Enrico Francia

Casa editrice: Nomos Edizioni

Formato: Cartonato, 16,5x24 cm

Pagine: 96

ISBN: 979-12-5958-293-5

Prezzo: € 19,90

Disponibile presso bookshop Museo delle storie e su nomosedizioni.it

Ufficio stampa | Virginia Coletta | virginia@virginiacoletta.it | 392 96.72.555